



Università degli Studi di Cagliari

Al Collegio dei Revisori

Allegato n. 1 al verbale n. 361 del 23 giugno 2025

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO UNICO DI
ESERCIZIO 2024 DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAGLIARI

PREMESSA

Il Bilancio unico di esercizio 2024 è stato sottoposto a questo Collegio ai sensi dell'articolo 5, comma 4, del D. Lgs. n. 18/2012, e dell'articolo 41, comma 2, del Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Università di Cagliari, ai fini della Relazione di competenza.

L'approvazione del Bilancio è prevista, ai sensi del comma 5 del citato articolo del D.Lgs. 18/2021, al 30 aprile dell'anno seguente alla chiusura dell'esercizio.

Il Consiglio di amministrazione nella seduta del 29 aprile 2025 ha deliberato lo slittamento del termine per l'approvazione del consuntivo, ai sensi dell'articolo 41, comma 6, del citato Regolamento, il quale prevede che, in caso di obbligo di redazione del bilancio consolidato o in presenza di particolari esigenze, il termine ordinario possa estendersi fino a un massimo di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

La proroga si è resa necessaria, come da Deliberazione n. 92/52C del CdA citato, per l'implementazione a regime dell'applicativo CINECA "*Allocazione tasse*", adottato nello scorso esercizio e in fase di utilizzo, riscontrando, allo stato, ancora problematiche di flusso informativo. Vieppiù ai fini della corretta valutazione contabile e del perfezionamento delle scritture contabili, il differimento si è reso necessario per l'applicazione a regime del nuovo codice dei contratti pubblici (Dlgs 36/2023) con la conseguente attività di accantonamento delle somme determinate in base al nuovo codice dei contratti pubblici e al correlato regolamento di Ateneo per la corresponsione dei relativi incentivi al personale.



Università degli Studi di Cagliari

Al Collegio dei Revisori

Allegato n. 1 al verbale n. 361 del 23 giugno 2025

• Il bilancio unico dell'esercizio 2024, predisposto dalla Direzione Amministrazione e Finanza, è stato trasmesso al Collegio dei revisori dei conti, per il relativo parere di competenza, con e-mail del 16 giugno 2025, conformemente a quanto previsto dall'articolo 20, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123. In data 16 giugno 2025 la documentazione è stata integrata con Stato Patrimoniale e Conto Economico riclassificati secondo il D.I. MIUR – MEF n. 19 del 14 gennaio 2014 esplicitando che le disposizioni e le modifiche concernenti gli schemi di bilancio per le Amministrazioni Universitarie emanate con il D.I. MUR – MEF n. 34 del 15 gennaio 2025, decorreranno dal prossimo esercizio. In data 19 giugno sono state inviate a mezzo e-mail a cura degli uffici preposti, le relazioni sulle spese soggette a limite ex Legge 160/2019 (con allegati 1 e 2), quella sulle spese soggette a limite ex L. 122/10 e L.133/2008 e versamenti al bilancio dello stato 2024 e quella relativa illustrativa della tempestività pagamenti 2024. Sempre a mezzo e-mail del 20 giugno è stata inviata la deliberazione del Consiglio di amministrazione di differimento dei termini di approvazione del Bilancio 2024. In data 23 giugno 2025 è infine, pervenuto al Collegio il Rendiconto Finanziario.

Il Collegio prende atto della documentazione inviata, che si compone di:

1. Stato Patrimoniale;
2. Conto Economico;
3. Rendiconto finanziario;
4. Nota Integrativa;
5. Relazione sulla gestione;
6. Prospetti SIOPE.

Nel corso della seduta è stata richiesta, e messa a disposizione dagli Uffici, la Relazione sul contenzioso.

Le informazioni contenute nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa attestano che l'esercizio è stato gestito secondo i principi contabili e gli schemi di bilancio in contabilità economico patrimoniale dettati dal DI 19/2014, come modificato dal DI 394/2017. La redazione del documento ha, inoltre, tenuto conto delle indicazioni contenute nel Manuale tecnico operativo, terza edizione del 2019, redatto ai sensi dell'articolo 8 del citato DI 19/2014, per il supporto delle attività gestionali degli Atenei.

Per quanto di rilievo ai presenti fini, nella Relazione sulla Gestione, predisposta dal Direttore generale, si dà conto dei risultati conseguiti per i quattro Indicatori economico-gestionali, che consegnano parametri positivi di misurazione degli ambiti analizzati:



Università degli Studi di Cagliari

A Collegio dei Revisori

Allegato n. 1 al verbale n. 361 del 23 giugno 2025

1. *indicatore sulle spese di personale*, la cui percentuale ultima attestata del 69,56% (in aumento rispetto al 2022 di + 0,53%) è riferita al 2023 mentre il dato dell'esercizio in corso è in fase di validazione da parte del MUR;
2. *indicatore di indebitamento*, confermato pari a zero (serie storica dal 2011 continuativamente nulla), non avendo l'Ateneo contratto mutui passivi;
3. *indicatore ISEF* (di sostenibilità economico finanziaria, determinato in base ai limiti delle spese di personale e delle spese per indebitamento di cui al d.lgs. 49/2012), che ha mantenuto valori superiori all'unità (elemento che consente l'attivazione di nuovi corsi di studio) è pari a 1,18 nel 2023 (1,19 nel 2022), ultimo dato consolidato, non essendo ancora conclusa la fase di monitoraggio e la conseguente indicazione da parte del MUR delle facoltà assunzionali;
4. *indicatore di tempestività dei pagamenti*, che ha raggiunto un'apprezzabile performance ai fini della qualificazione dell'Ateneo quale ente virtuoso, considerato il valore pari a -14,64 giorni, ovvero giorni medi di pagamento in anticipo sulla scadenza delle fatture (in miglioramento sul valore 2023 di - 13,43 giorni) .

STRUTTURA DEL BILANCIO DI ESERCIZIO ED ANALISI DELLE VOCI PIÙ SIGNIFICATIVE

1) Stato patrimoniale al 31/12/2024

La situazione patrimoniale evidenzia un attivo pari a 735.129.513,18 euro, con un ulteriore consistente aumento per 21.276.607,96 euro rispetto all'esercizio precedente, dovuto essenzialmente all'incremento delle Immobilizzazioni (in aumento per 15.014,754,50) e delle disponibilità liquide (in aumento di euro 30.157.133,23), tali da compensare la riduzione della voce II. Crediti (in diminuzione di 19.725.193,18).

Le **immobilizzazioni immateriali** sono pari a 12.542.809,39 euro, in crescita rispetto al 2023 per 3.198.598,21 euro, riconducibile alla voce "immobilizzazioni in corso e acconti", legata in particolare alla realizzazione di infrastrutture non ancora collaudate.

Le **immobilizzazioni materiali** nel bilancio d'esercizio 2024 sono pari a 118.069.800,69 (nel 2023 pari a 106.253.644,60 euro) con un consistente aumento pari a euro 11.816.156,29 motivato in Nota integrativa dall'acquisizione al patrimonio dell'Amministrazione di Immobili realizzati, dall'incremento di valore dei beni costituenti infrastrutture e attrezzature non scientifiche per euro



Università degli Studi di Cagliari

Al Collegio dei Revisori

Allegato n. 1 al verbale n. 361 del 23 giugno 2025

7.551.632,00 (dei quali 4,8 milioni di euro nell'ambito di progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR in seguito) e dall'incremento del valore delle attrezzature scientifiche per euro 9.739.384,00 (6,47 milioni di euro riconducibili ai progetti PNRR).

Le **immobilizzazioni finanziarie** sono pari a 313.943,02 euro e non hanno subito alcuna variazione rispetto al 2023.

Il totale dei **crediti** è pari a 278.179.972,10 euro e registra un'inversione di tendenza rispetto agli ultimi quattro esercizi, contraendosi di 13.427.263,52 rispetto all'esercizio 2023. La voce "*Crediti verso MUR e altre Amministrazioni Centrali*" si riduce di euro 19.608.293,06 per l'intervenuta riduzione del FFO. Non vi è una componente correlata del Fondo svalutazione crediti.

La voce "*Crediti verso Regioni e Province Autonome*" ha un aumento rispetto all'esercizio 2023 di euro 2.346.372,52 attestandosi a complessivi euro 50.919.004,77. Come già rilevato nelle Relazioni degli esercizi precedenti, si conferma lo scarso dinamismo di alcune poste creditorie relative a progetti, di importi significativi. Per citare alcuni valori tra i più consistenti vi sono i crediti per il Progetto SMART GRID (passato dal valore di euro 10.800.000,00 a euro 9.000.000,00 nel 2023 e rimasto immutato nell'esercizio in esame), l'Accordo di Programma Quadro "Infrastrutture strategiche regionali per la conoscenza", credito dal valore di 13.925.635 (medesimo valore dal 2023) (gli interventi di edilizia universitaria finanziati dalla L.R. 7/2007, credito di 2.600.000,00 euro e alcuni progetti in favore dei Dipartimenti per i quali si osservano realizzi o incrementi delle voci creditorie relative (a titolo maggiormente significativo: Ingegneria Elettrica e Elettronica da euro 1.259.337,00 a euro 462.250,00); Scienze della Vita e dell'Ambiente da euro 2.042.029,00 a euro 872.821,00; Centro Interuniversitario di Ricerche Economiche e Mobilità da euro 2.367.521,00 a euro 3.802.446,00 in aumento).

La voce "*Crediti verso studenti per tasse e contributi*" è sostanzialmente invariata, attestatasi sull'importo di euro 13.136.616,30, in lieve diminuzione rispetto all'esercizio 2023 di euro 347.077,15. Il relativo Fondo Svalutazione Crediti, in questo caso, ha una consistenza significativa poiché costituito da crediti di vetustà dai due ai nove anni, interamente svalutati, dal quale si attinge per coprire lo stralcio dei crediti prescritti al compimento del decennio.

Permane anche in questo esercizio, nella già esaminata voce '*Crediti verso altri (privati)*', la posta attiva consistente verso la Fondazione di Sardegna per euro 7.583.145,00 (in aumento rispetto al valore di euro 5.800.739,00 del 2023) e l'ammontare dei crediti legati ai finanziamenti dei progetti PNRR (tra cui il finanziamento per e-INS di euro 36.187.886,00). A proposito di quest'ultimo, in una nota inviata al Collegio in data 20 giugno sono stati forniti elementi informativi concernenti lo stato di avanzamento del progetto ed i relativi incassi.



Università degli Studi di Cagliari

A Collegio dei Revisori

Allegato n. 1 al verbale n. 361 del 23 giugno 2025

Le **disponibilità liquide** sono pari a 273.697.538 (in aumento rispetto al saldo 2023 di 253.972.369,38 euro) e corrispondono al fondo di cassa esposto nel giornale di cassa e nel rendiconto finanziario (consistenza riscontrata anche nella verifica di cassa periodica relativa al quarto trimestre 2024 – verbale n. 359 del 30 aprile 2024).

Il **patrimonio netto** è pari a 220.470.235,91 euro, in aumento di 3.939.71,98 euro, rispetto all'anno precedente, e corrisponde all'utile dell'esercizio 2024 e all'aumento del Fondo di dotazione di Ateneo di euro 58.000,00 pari alla valorizzazione di beni di proprietà dell'Università. Come previsto dal D.I. 19/2014, la differenza tra attivo e passivo scaturita dalla redazione del primo Stato Patrimoniale, alla data del 31 dicembre 2013, adottato nel sistema di contabilità economico-patrimoniale è stata iscritta quale Fondo di Dotazione e il suo eventuale incremento avviene nelle circostanze come quella testé descritta, ovvero dalla valorizzazione di beni già posseduti dall'ente antecedentemente non valorizzati.

L'ammontare complessivo dei **Fondi per rischi e oneri**, istituiti secondo la Nota integrativa per fronteggiare *perdite o debiti, di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza*, è pari a 29.786.915,11 euro, in lieve aumento, rispetto al 2023, di 59.149,26 euro. Anche nell'esercizio 2024, particolare significatività assume l'importo relativo al Fondo per cause e controversie non tributarie che presenta un valore a fine esercizio pari a 6.740.774,00 euro, la voce Fondo rischi rendicontazione progetti, in leggera diminuzione, di importo pari a 5.328.761,00 euro e la voce Fondo rischi su crediti pari a 5.825.746,00. Dalla Relazione riservata, messa a disposizione nel corso della seduta, emerge che l'appostamento è stato determinato sulla base delle pretese come esplicitate o dedotte dalla controparte nei vari giudizi in corso, calcolando quindi un'alea elevata di esposizione sulla base delle domande. Si evidenzia che in relazione sono stimati valori c.d. di "precontenzioso" ovvero relativi a controversie in corso, allo stato trattate con interlocuzioni tra le parti, che possono condurre ad una composizione stragiudiziale e che allo stato non hanno adito il giudice naturale.

Qui di seguito si riporta un prospetto riassuntivo che raggruppa per aree le controversie in corso con l'ammontare complessivo del petitum e la quota di accantonamento calcolata sulla scorta della percentuale stimata di soccombenza.



Università degli Studi di Cagliari

A Collegio dei Revisori

Allegato n. 1 al verbale n. 361 del 23 giugno 2025

	Petium	Accantonamento al Fondo Rischi
Area Civile	2.045.292,14	1.468.458,06
Area Sanità	5.995.004,47	3.636.607,31
Area Amministrativa	125.000,00	91.000,00
Precontenzioso	1.294.708,75	1.294.708,75
Spese legali	250.000,00	250.000,00
TOTALE	9.710.005,36	6.740.774,11

Il Collegio, anche in questa circostanza, come per l'anno pregresso, sottolinea, ai fini della determinazione dei Fondi Rischi, in generale, e del Fondo per cause e controversie non tributarie, in particolare, l'importanza di operare secondo il criterio della prudenza, reiterando il richiamo all'attenzione sui casi di eventuale soccombenza dell'Ateneo, per ogni adempimento conseguente.

I **debiti** sono pari a euro 36.064.581,34, in aumento rispetto all'anno precedente di 7.312.319,06, valore essenzialmente legato ai *Debiti verso fornitori*. I debiti verso i dipendenti, che nell'esercizio 2023 ammontavano a 3.696.663,00 euro, sono diminuiti a euro 3.023.181,10 (saldo negativo di euro 673.481,83).

Come spiegato nella Nota Integrativa, la posta, in applicazione di quanto indicato nel Manuale Tecnico Operativo nonché nella nota tecnica n. 2 del 14 maggio 2017, approfondita con la Nota Tecnica n. 6 "Accantonamenti a Fondi per rischi e oneri" del 23 luglio 2020 della Commissione ministeriale per la contabilità delle università, è stata costituita al fine di dare evidenza a voci passive che, pur se non troveranno effettiva manifestazione finanziaria (ad es. "Ferie non godute e maturate"), necessitano di rilevazione, in osservanza dei principi di adeguata rappresentazione del Bilancio.

Infine, occorre rilevare il significativo aumento della voce D.2 "Debiti verso MUR e altre Amministrazioni Centrali" in particolare riferibile ai "Debiti verso Erario" per euro 7.765.182,00. L'importante aumento si deve, come spiegato in Nota Integrativa, alla minore disponibilità di fabbisogno finanziario assegnato dal MUR agli atenei, ragion per cui il consueto pagamento delle ritenute relative al mese di dicembre 2024 non è stato effettuato entro lo stesso mese ma nella scadenza di legge, nei primi giorni dell'esercizio 2025.

La suddivisione dei debiti per scadenza riporta la durata dell'esposizione entro l'esercizio, evidenziando l'assenza di esposizioni debitorie ultrannuali.



Università degli Studi di Cagliari

Al Collegio dei Revisori

Allegato n. 1 al verbale n. 361 del 23 giugno 2025

I **Ratei e i Risconti** sono voci di particolare significatività poiché strettamente legate all'attività progettuale e di investimento ricadente su due o più esercizi. Il D.L. 394/2017 ha stabilito che nell'Attivo e nel Passivo trovino ulteriore distinzione, attraverso due nuove macroclassi (D all'attivo ed F al Passivo), i Ratei Attivi e i Risconti Passivi per Progetti e Ricerche in corso, che sono pertanto stati espunti dai Ratei e Risconti Attivi (Macroclasse C) e Passivi (Macroclasse E). La tecnica contabile applicata (Metodo della Commessa Completata) prevede che i proventi e i costi per ogni singolo progetto registrato nell'esercizio siano tra loro misurati sulla base degli stati di avanzamento. In caso di proventi maggiori dei costi, la parte eccedente è oggetto di risconto negli esercizi successivi; nel caso contrario, si imputa la quota di proventi di competenza iscrivendo un rateo per la differenza. Questa modalità vale per i progetti dal 2014 in poi. Considerato il numero elevato di progetti e la loro ricaduta pluriennale, si evidenzia come tale tecnica determini la composizione di una voce D) – Ratei Attivi e F) – Risconti Passivi per progetti e Ricerche in corso, di elevato importo:

1. D) **Ratei Attivi** per progetti e Ricerche in corso per euro 51.084.548,30 (nel 2023 euro 47.953.717,95);
2. F) **Risconti Passivi** per Progetti e Ricerche in corso per euro 368.864.667,79 (nel 2023 euro 353.885.205,34).

L'aumento ulteriormente rilevante di euro 14.979.462,45 (già nel precedente esercizio l'aumento si era attestato in maggiori 67.032.139,31 euro) di quest'ultima voce è attendibilmente riferito all'aumento, con ulteriori nuove proposizioni, delle attività progettuali di ricerca post-Covid19 oltretutto della progettualità relativa al PNRR.

Il Collegio, nel prendere atto della metodologia applicata, a fronte del rilevante ammontare di tali poste patrimoniali, esprime l'esigenza che la competente Area Amministrazione e Finanza perduri nell'opera di una costante verifica della gestione e delle movimentazioni relative alle medesime poste.



Università degli Studi di Cagliari

A Collegio dei Revisori

Allegato n. 1 al verbale n. 361 del 23 giugno 2025

2) Conto economico al 31/12/2024

Il conto economico espone un **risultato di esercizio 2024**, pari a 3.881.713,00 euro, quale differenza fra ricavi e costi totali.

Di seguito si analizzano le principali voci che hanno concorso al conseguimento di tale dato.

Ricavi

I proventi operativi passano da euro 258.824.138,00 a euro 271.824.138,00 in aumento del 4,95% in raffronto con l'esercizio passato. Essi sono così composti:

- 48.654.258,00 euro di **proventi propri**, in aumento di 11.653.934,00, quasi del tutto imputabili all'aumento dei "*Proventi da Ricerche per finanziamenti competitivi*" (voce in aumento di euro 11.535.588,00);
- 214.145.396 euro di **contributi**, con un incremento, pari a 3.787.480,00 euro, rispetto all'esercizio 2023. Nell'aggregato sono contabilizzate: le assegnazioni del MUR e di altre Amministrazioni centrali, che costituiscono il 76,20% della voce (nel 2023 pari al 78,43%) e, come ipotizzato nelle previsioni, l'arresto della crescita del FFO, che ammonta a 163.177.081 euro (-1.816.309,00 euro rispetto all'anno 2023); i contributi correnti da Regioni e Province Autonome, pari a 40.223.888,00 in aumento sul 2023 di 3.839.566,00. Si tratta della seconda voce più rilevante della voce A) II – Contributi della quale costituisce il 18,78%;
- 8.845.357,00 euro per **altri ricavi e proventi diversi**, in diminuzione di euro 2.620.542,00 euro rispetto al dato dell'esercizio precedente, nell'ambito dei quali si assiste alla diminuzione sia della voce '*Altri Ricavi e Proventi*', seppur in maniera esigua, sia della voce '*Assestamento competenza ricavi su progetti*' riferito ai progetti finanziati sino al 2013. Su quest'ultimo profilo, come già osservato negli esercizi precedenti, diversamente dai progetti successivi al 2013, che sono contabilizzati secondo il Metodo della Commessa completata (vedasi riferimenti ai Ratei e Risconti Attivi/Passivi per Progetti e Ricerche in corso), è inserito in scritture di apertura e di chiusura "cost to cost", ovvero pareggiando con un ricavo i costi



Università degli Studi di Cagliari

A Collegio dei Revisori

Allegato n. 1 al verbale n. 361 del 23 giugno 2025

effettivamente sostenuti. Ne consegue che durante il 2024 sono stati contabilizzati costi relativi ai progetti in essere in misura minore rispetto all'esercizio 2023. Infine è opportuno richiamare quanto in Nota Integrativa a tal proposito prospettato ovvero che dall'esercizio oggetto della presente relazione è cominciata un'attività analitica volta a ridurre il ricorso a questo conto di assestamento in modo da valorizzare in esercizio, il provento effettivamente conseguito in ciascuno dei progetti finanziati da terzi.

Costi

I **costi del personale** ammontano a 148.678.611,00 euro (pari a circa il 57,54% dei costi operativi – lettera B). Di questi, il 70,82% sono relativi al personale dedicato alla ricerca e alla didattica (105.290.653,00 euro), mentre il restante 29,18% (43.387.958,00 euro) è relativo al personale dirigente e tecnico-amministrativo. La voce evidenzia una diminuzione dell'1,82% rispetto al rapporto dell'anno precedente, ascrivibile ad aumento in misura maggiore del personale dedicato alla ricerca rispetto al personale tecnico amministrativo. In valori assoluti, il personale docente e ricercatore è aumentato complessivamente di 14 unità, mentre il personale dirigente e tecnico amministrativo è aumentato di 22 unità T.I. e 19 unità a T.D.;

I **costi della gestione corrente** sono complessivamente pari a euro 90.226.199,00 (nel 2023 euro 81.735.381,00). Si tratta del 37,77% dei costi operativi – in diminuzione del 5,75% rispetto al 2023. All'interno di tale aggregato si evidenziano costi con un ulteriore aumento per il sostegno agli studenti pari a euro 45.309.946 (nel 2023 euro 40.967.707,00) soprattutto per le borse di studio per i corsi di specializzazione medica mentre la quota residua è principalmente relativa all'acquisto di beni e servizi.

I rimanenti costi sono relativi ad **ammortamenti e svalutazioni** per 14.087.996,00 euro, **accantonamenti per rischi e oneri** per 676.425,00 euro (soprattutto dovuti *Accantonamento per Rischi rendicontazione Progetti* per euro 567.875,00 e in misura minore per *Accantonamenti Fondi di Ateneo per la premialità* – euro 103.050,00) ed **oneri diversi di gestione** per 4.711.779,00 prevalentemente per la Perdite su crediti ritenuti ormai non realizzabili). In quest'ultima voce sono ricompresi oneri per 433.243,00 euro relativi ai versamenti per l'esercizio 2024 al bilancio dello Stato in adempimento delle disposizioni normative in materia di contenimento delle spese (cd Spending review) e al riversamento dello 0,50% del valore del ribasso offerto dall'aggiudicatario in ottemperanza all'obbligo previsto dall'art. 47 comma c. 1-bis del D.L. 30.04.2019, n. 34 al Fondo Salva Opere.

Da ultimo si rileva che rispetto al Budget 2024, approvato in pareggio e senza utile, vi sono differenze assolute apprezzabili come da prospetto, in merito alle quali si richiama l'attenzione dell'Ateneo.



Università degli Studi di Cagliari

Il Collegio dei Revisori

Allegato n. 1 al verbale n. 361 del 23 giugno 2025

Budget 2024		Conto Economico 2024	Differenza
A) Proventi Operativi	232.187.195,63	271.645.010,00	39.457.814,37
B) Costi Operativi	223.319.517,80	258.381.010,00	35.061.492,20
C) Proventi e Oneri Finanziari	(1.300,00)	(5.425,00)	(4.125,00)
D) Rettifiche di Valore	-	-	-
E) Proventi ed Oneri Straordinari	(726.300,00)	(442.920,00)	283.380,00
E) Imposte	(8.140.077,83)	(8.933.943,00)	(793.865,17)
UTILE	---	3.881.713,00	3.881.712,00*

*la differenza di "1" è da imputarsi agli arrotondamenti

3) Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario espone le variazioni di flusso finanziario verificatesi nel corso dell'esercizio: il cash flow positivo (19.725.193,00 euro) deriva da un flusso di cassa operativo di 44.990.361,00 euro, cui si aggiungono, con segno negativo, le risultanze dell'attività di investimento netto (-25.265.168,00 euro). A seguito delle predette movimentazioni, la disponibilità monetaria finale è risultata pari a 273.697.563,00 euro, a fronte di quella iniziale, pari a 253.972.369,00 euro che coincidono con le risultanze dei documenti contabili.

4) Prospetti Siope

I prospetti SIOPE riportano una situazione di cassa pari a 406.651.614,29 euro per incassi e 386.926.446,11 euro per pagamenti, con una differenza pari a 19.725.168,18 euro che coincide con le risultanze del conto del patrimonio e del Rendiconto di liquidità a meno di euro 25,00, ovvero il valore di un buono d'acquisto giacente in cassa relativo a un progetto, non transitato da Siope.

5) Attestazioni sui tempi medi di pagamento

L'art. 41 del decreto-legge n. 66/2014 ha introdotto, a partire dall'esercizio 2014, l'obbligo di allegare al consuntivo dell'esercizio un prospetto attestante l'importo dei pagamenti effettuati oltre i termini previsti dal decreto legislativo 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del decreto legislativo 33/2013. Il Collegio prende atto dell'avvenuta pubblicazione degli indicatori di tempestività sul sito web istituzionale dell'Ateneo nei termini previsti.

Con riferimento all'esercizio in esame, l'indicatore di tempestività è risultato pari a -(meno) 14,64. Tale valore segnala che i pagamenti sono stati eseguiti in media con circa 14 giorni di anticipo rispetto



Università degli Studi di Cagliari

Il Collegio dei Revisori

Allegato n. 1 al verbale n. 361 del 23 giugno 2025

ai termini previsti dalla legge. Il Collegio dà atto all'Amministrazione della pubblicazione sul sito del dato annuale e dei valori trimestrali assunti dall'indicatore di tempestività dei pagamenti e richiama gli obblighi di comunicare mediante piattaforma elettronica PCC l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio entro il 31 gennaio dell'esercizio successivo. In merito all'assegnazione degli obiettivi in materia di tempi di pagamento, l'Ateneo rappresenta che ai Dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, è stato assegnato l'obiettivo in materia di rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali, valutato ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato.

6) Vincoli di finanza pubblica

Le norme di contenimento di finanza pubblica previste dalle leggi finanziarie e dagli ulteriori provvedimenti normativi in materia impongono alle Amministrazioni Pubbliche il rispetto di vincoli di spesa e il versamento delle correlate economie al bilancio dello Stato. Il Bilancio di esercizio 2024 è stato predisposto tenendo conto delle disposizioni vigenti e delle innovazioni apportate dalla Legge di Bilancio 2020 (L. 160/2019) che, all'articolo 1, commi 590-600, ha introdotto, a decorrere dal 01.01.2020, una nuova disciplina delle misure di contenimento della spesa pubblica per l'acquisto di beni e servizi, sostituendo una misura unica di contribuzione agli obiettivi di finanza e definendo un limite complessivo alla crescita di detta spesa, all'interno del quale è possibile una modulazione e ripartizione delle risorse fra le singole voci in relazione alle esigenze gestionali degli enti.

Con riferimento al concorso agli obiettivi di finanza pubblica, il comma 594 prevede il versamento, entro il 30 giugno di ciascun anno, ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato, di un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in relazione alle norme abrogate dalla legge 160/2019, analiticamente riportate nell'allegato A della medesima, incrementato del 10 per cento. Come precisato dalla circolare MEF n. 9 del 21.04.2020 continuano, invece, ad applicarsi le norme di contenimento non menzionate nel citato allegato A per le quali, ove previsto, permane l'onere di versamento al bilancio dello Stato.

In attuazione di quanto disposto dalla normativa, è stato operato un versamento al bilancio dello Stato per l'anno 2020 per complessivi 412.148,61 euro. Il Collegio ha certificato la relativa scheda di monitoraggio e verificato l'effettuazione dei versamenti.

La legge 160/2019 ha dettato, inoltre, una nuova disciplina delle misure di contenimento della spesa per beni e servizi, disponendo (comma 591) che, in ciascun esercizio, non possa essere maggiore del valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi 2016, 2017 e 2018, come risultante dai bilanci consuntivi deliberati. A completamento di tale previsione, l'articolo 1, comma 593, ha stabilito che tale tetto di spesa possa essere superato, in osservanza dell'equilibrio di bilancio e



Università degli Studi di Cagliari

A Collegio dei Revisori

Allegato n. 1 al verbale n. 361 del 23 giugno 2025

compatibilmente con le disponibilità, in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi per ciascun esercizio, rispetto a quelli conseguiti nel 2018. Il Legislatore ha inoltre precisato che l'aumento dei ricavi può essere utilizzato per incrementare le spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento e che non devono concorrere alla quantificazione dei ricavi le risorse destinate alla spesa in conto capitale e quelle finalizzate o vincolate da norme di legge, ovvero da disposizioni dei soggetti finanziatori, a spese diverse dall'acquisizione di beni e servizi.

L'articolo 1, comma 592 ha definito i criteri di valutazione dell'aggregato di spesa per l'acquisto di beni e servizi, individuando, per gli enti che adottano la contabilità economico-finanziaria, le voci rilevanti del conto economico del bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 86 del 12.04.2013:

- B6) Costi per materie prime, di consumo e di merci;
- B7) costi per servizi distinti nelle sotto-voci:
 - a) erogazione di servizi istituzionali;
 - b) acquisizioni di servizi;
 - c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di servizi;
 - d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo;
- B8) costi per godimenti di beni di terzi.

Con specifico riferimento alle Università, il raccordo fra le voci di bilancio previste dal Legislatore al comma 592 della legge 160/2019 e quelle degli schemi di bilancio di cui al DI MIUR-MEF n. 19 del 14.01.14 così come modificato dal DI MIUR-MEF n. 394 del 08.06.17 è demandato alla definizione di linee guida operative da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca, come auspicato anche nella Circolare RGS n. 9 del 21 aprile 2020.

Allo stato, tali indicazioni ministeriali non risultano ancora emanate. Pertanto, al fine di dare attuazione alle disposizioni normative, l'Università di Cagliari ha dovuto provvedere a individuare una propria metodologia di calcolo e di monitoraggio del limite utilizzando gli strumenti messi a disposizione dal Cineca nel sistema U-GOV di contabilità, allineandosi, in tal modo, agli altri Atenei italiani che impiegano il medesimo sistema informativo.

Una successiva circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 23 del 19/5/2022, ha precisato, inoltre, che *“agli enti ed organismi pubblici rientranti nell'ambito di applicazione definito dalla legge; art. 1, commi 590 e ss, della legge n. 160/2019, di escludere, per l'anno 2022, dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della citata legge n. 160/2019,*



Università degli Studi di Cagliari

Al Collegio dei Revisori

Allegato n. 1 al verbale n. 361 del 23 giugno 2025

gli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio, energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc.”

In seguito alle indicazioni contenute nelle citate circolari, l'Università di Cagliari ha individuato una metodologia di calcolo che è stata approvata dal C.d.A. con delibera n. 57/21C del 25/03/2021 e modificata con DR del 21/10/2022, Prot. 916.

Sulla base dei criteri adottati, il parametro di riferimento per la spesa per beni e servizi – calcolato come media dei valori rilevati negli esercizi 2016-2017-2018 – è stato valutato in 18.440.806,39 euro. Il corrispondente valore per l'esercizio 2024 è pari a 27.993.031,74 euro, risultando superiore alla media prevista dalla norma per euro 9.552.225,35. L'Ateneo ricorre, pertanto, alla possibilità di superare il limite, prevista dal c. 593 della L. 160/2019, in presenza di maggiori ricavi contabilizzati nell'esercizio precedente che risultano uguali a 19.759.248,75.

Il Collegio chiede di essere aggiornato in via continuativa in merito all'andamento della spesa per beni e servizi e alla sua coerenza con i valori di riferimento per l'esercizio 2024. Invita, inoltre, l'Università a procedere alla rideterminazione dei valori soglia dei costi e dei ricavi, una volta emanate le indicazioni operative del Ministero dell'Università e della Ricerca, attuative delle disposizioni dell'articolo 1, commi 590-600 della legge 160/2019.

7) Conclusioni

Nel corso dell'esercizio esaminato, il Collegio ha svolto le proprie competenze con riferimento all'intero anno, riscontrando, sulla base delle verifiche periodiche effettuate, una corretta tenuta delle contabilità.

Le sedute dell'anno si sono svolte a mezzo di videoconferenza oppure in presenza, sulla base del Regolamento per lo svolgimento a distanza delle sedute degli Organi Collegiali statutari, degli altri organismi, degli organi collegiali delle strutture didattiche e di ricerca e dei Centri di servizio dell'Ateneo.

Il Collegio considera rilevante nell'attuale Bilancio d'esercizio la spinta agli investimenti resa possibile dal PNRR, elemento che rappresenta un volano fondamentale per la crescita patrimoniale e tecnologica dell'Ateneo. È opportuno richiamare che tale impegno nell'utilizzo delle risorse PNRR sia sempre da un bilancio trasparente, prudente e pienamente conforme alle normative vigenti, tale da garantire una gestione solida e sostenibile delle risorse nel medio-lungo termine.



Università degli Studi di Cagliari

Al Collegio dei Revisori

Allegato n. 1 al verbale n. 361 del 23 giugno 2025

Il Collegio, alla luce delle verifiche eseguite e sulla base dell'esame della documentazione trasmessa e delle informazioni acquisite dagli Uffici, nel richiamare le osservazioni formulate nella presente relazione, esprime **parere favorevole** ai fini dell'approvazione del Bilancio Unico d'esercizio dell'Ateneo di Cagliari per il 2024.

Letto, firmato e sottoscritto con firma digitale.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Il Presidente

Dott. Manfredo Atzeni

Il Componente designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze

Dott.ssa Natalia Manca

Il Componente designato dal Ministero dell'Università e della Ricerca

Dott. Gaetano Cataldo